

Il Gad cambia formula e si fa in dieci Prescelti gli otto finalisti del concorso

Anche la storica manifestazione teatrale fa i conti con il Covid ma si sono candidate 50 compagnie

ARTE DRAMMATICA

PESARO Annunciati gli 8 finalisti del Festival Nazionale di Arte Drammatica di Pesaro, che si svolgerà quest'anno a partire dal 14 ottobre al teatro Rossini, nella rinnovata formula che prevede 10 giorni di eventi non stop, tra il tradizionale concorso, gli incontri, le mostre e una vetrina dedicata a 3 spettacoli di altrettante compagnie pesaresi. Il dramma covid ha minato anche la preparazione degli spettacoli in concorso: contro le 150 domande pervenute nel 2019, quest'anno hanno partecipato alle selezioni solo una cinquantina di compagnie, ma non è comunque mancata la qualità delle proposte.

Il nuovo format

«Questa nuova formula ci permetterà di offrire un programma fittissimo di iniziative - ha commentato il presidente del Gad Giovanni Paccapelo - per un impegno forte anche verso tutti gli operatori dello spettacolo, schiacciati da questa pandemia». Un plauso e una condivisione che arriva anche dal vicesindaco Daniele Vimini: «Una grande squadra quella del Gad, che dopo il Rof e la Mostra del Cinema, ci permette di mantenere gli impegni presi anche con il teatro amatoriale. Questa città, nell'accezione più ampia, ha dato risposte straor-



Giovanni Paccapelo, Daniele Vimini e Cristian Della Chiara

dinarie soprattutto se viste tutte insieme, dal primo spettacolo teatrale dopo il lockdown. E il Gad sarà il primo segnale di un festival teatrale in uno spazio chiuso, che farà ripartire tutta la macchina del teatro

Rossini, prima della stagione di prosa prevista a dicembre». «La cultura va mantenuta e implementata», ha ribadito anche Andrea Biancani che, come consigliere regionale, ha sempre mantenuto alta l'attenzio-

ne su questo settore, appoggiando il piano di emergenza per tutti i lavoratori dello spettacolo. Il direttore artistico Cristian Della Chiara ha poi svelato gli 8 finalisti, tra "veterani" e singolari esordi: "La Gabbia - fi-

glia di notaio" della compagnia "I Cattivi di Cuore" di Imperia che affronta il forte e coinvolgente testo di Stefano Massini; "Il tavolo verde" della compagnia teatrale "Maskere" di Opera (Mi), a Pesaro dopo il fortunato esordio dell'anno scorso; "Senza Hitler" della "Compagnia degli Evasi" di Castelnuovo Magra (SP), alle prese con il testo di Edoardo Erba; "Amami quanto io t'amo" della compagnia "Linea di Confine" di Roma, toccante monologo ispirato alla Signora delle camelie.

Da Rino Gaetano a Modugno "Il sogno di Domenico" della compagnia "Colpo di Maschera" di Fasano che, dopo Rino Gaetano propone Domenico Modugno; "Le mirabolanti fortune di Arlecchino e peripezie dei Comici dell'Arte" del gruppo teatrale "La Trappola" di Vicenza, per una divertente incursione nella Commedia dell'Arte; "Uomo e galantuomo" dell'Associazione Culturale "Teatro dei Dioscuri" di Salerno, un classico di Eduardo; "La Grande Occasione" della compagnia "Theatre Degart" di Giardini Naxos (Me), fino ad oggi apprezzata compagnia ospite del festival fuori concorso. La vetrina delle 3 compagnie pesaresi comprende il Teatro Accademia, La piccola ribalta e il Teatro delle Ombre.

Elisabetta Marsigli

© RIPRODUZIONE RISERVATA